

mathieu volpe

IL SEGRETO DEL SERPENTE

Belgio/Belgium, 2014, HD-Super8-16mm, 18', bn/bw-col.



Un viaggio tra la Puglia e la Basilicata durante un'estate afosa. I borghi arroccati sul mare, le grotte e le processioni religiose che affollano le vie facendole risuonare dei canti liturgici. Il rito quotidiano del rosario recitato dalle donne del paese, gli antichi mosaici delle chiese che sembrano prendere vita sotto lo sguardo della macchina da presa. Luoghi e persone il cui ricordo affiora durante un nuovo viaggio, insieme a quello di un volto amato.

«Cinque anni fa, un amico mi ha accompagnato in Puglia mentre tornavo dalla mia famiglia: sotto il sole cocente di agosto, abbiamo scoperto insieme dei luoghi che fino ad allora mi erano totalmente sconosciuti. [...] Rivisitando tali scenari, riporto alla luce i resti di una storia d'amore non corrisposto intrecciandoli a una riflessione sulle immagini come traccia della nostra vita e sulla necessità dell'oblio per rimarginare le ferite segrete. Affidarsi alle immagini che perdurano nella memoria collettiva potrebbe essere la risposta alla lenta erosione che il tempo opera sui nostri ricordi».

**

A voyage in Puglia and Basilicata one muggy summer. Villages perched above the sea, sea caves, and religious processions that crowd the streets, making them echo with liturgical songs. The daily rite of the rosary recited by the townswomen, ancient mosaics in the churches that seem to come to life before the movie camera. Places and people whose memory surfaces during a new journey, along with that of a beloved face.

"Five years ago, a friend accompanied me to Puglia when I returned home: under the hot August sun, we discovered places that until then were completely unknown to me. [...] By visiting those places once again, I have brought back to light traces of an unrequited love story, weaving it together with a reflection on images as traces of our life and the need for oblivion in order to heal our secret wounds. Entrusting ourselves to these images that last in the collective memory might be the answer to the slow erosion that time effects on our memories."

Mathieu Volpe (Roma, 1990), di padre italiano e madre belga, ha vissuto a Bari fino ai diciannove anni. Nel 2009 si è trasferito a Bruxelles per studiare regia all'Institut des arts de diffusion di Louvain-la-Neuve. Questo documentario è il suo film di fine studi.

Mathieu Volpe (Rome, Italy, 1990), an Italian father and a Belgian mother, lived in Bari until he was nineteen. In 2009 he moved to Brussels to study directing at the Institut des arts de diffusion in Louvain-la-Neuve. This documentary is his graduating film.

filmografia/filmography
Il segreto del serpente (cm, 2014).

SOME THINGS ARE BETTER LEFT UNTOLD

regia/director
Mathieu Volpe
fotografia/cinematography
Pierre-Edouard Jasmin
montaggio/film editing
Andy De Keersmaecker
musica/music
Vincent D'Hondt
suono/sound
Luise Trinquès
interprete/cast
Pietro Marullo (voce fuori campo/voice over)
produzione/production
Mediadiffusion

**

Mathieu Volpe
nominanudatenemus@alice.it

Mediadiffusion
diffusion@iad-arts.be
www.mediadiffusion.eu